



## ENI ACCELERA LA TRASFORMAZIONE

### Piano strategico 2021-2024: verso l'obiettivo zero emissioni

*“Eni rimane fortemente impegnata a ricoprire un ruolo chiave nella sostenibilità e nell'innovazione, promuovendo lo sviluppo sociale ed economico in tutte le sue attività.*

*Oggi compiamo un ulteriore passo avanti nella nostra trasformazione e ci impegniamo a raggiungere la **totale decarbonizzazione di tutti i nostri prodotti e processi entro il 2050**. Il nostro piano è concreto, dettagliato, economicamente sostenibile e tecnologicamente realizzabile.*

*Inoltre, oggi, annunciamo la **fusione dei nostri business delle energie rinnovabili e del retail**. Con questa nuova realtà, la nostra già ampia base clienti retail crescerà ulteriormente con l'aumento dell'offerta di energia rinnovabile.*

*La combinazione dei nostri business di bio-raffinazione e marketing, inoltre, darà una forte spinta alla mobilità sostenibile. Queste iniziative contribuiranno sensibilmente alla decarbonizzazione dei nostri prodotti e avranno un impatto positivo per i nostri clienti.*

*Infine, grazie a una forte disciplina finanziaria e una generazione di cassa resiliente, siamo in grado di **incrementare la nostra politica di remunerazione**, in linea con lo sviluppo strategico del nostro piano”.*

Claudio Descalzi, Amministratore Delegato di Eni

San Donato Milanese, 19 febbraio 2021 – Claudio Descalzi, Amministratore Delegato di Eni, ha presentato oggi alla comunità finanziaria il Piano Strategico dell'azienda per il 2021-2024.

## PUNTI PRINCIPALI DELLA STRATEGIA

- **Leader nella transizione energetica. Decarbonizzazione** delle attività per offrire una varietà di prodotti interamente decarbonizzati.
  - **Zero emissioni nette al 2050**, cui si aggiungono i nuovi obiettivi di riduzione di emissioni assolute del 25% entro il 2030 vs. 2018, e del 65% entro il 2040;
  - **Net zero Carbon Intensity al 2050**: aggiunti nuovi obiettivi intermedi, -15% al 2030, precedentemente previsto al 2035. Entro il 2040 sarà raggiunto l'obiettivo del -40%.
- **Integrazione, diversificazione ed espansione** dei business retail e rinnovabili, dei prodotti bio e dell'economia circolare.
  - **Fusione dei business retail e rinnovabili**:
    - Crescita accelerata della base retail a **15 milioni** clienti;
    - Crescita della capacità installata da rinnovabili a **15 GW al 2030**;
    - EBITDA raddoppiato a quasi €1 miliardo nel 2024.
- **Solidità finanziaria** per minimizzare l'impatto della volatilità dei prezzi. Crescita selettiva, aumento dell'efficienza e continuo bilanciamento del portafoglio per assicurare valore e rendimenti elevati in tutte le attività.
  - Riduzione della **cash neutrality del gruppo a copertura del capex e dividend floor (€0,36 per azione) sotto i \$40/bbl** nel corso del prossimo quadriennio.
- **Creazione di valore per gli stakeholder**. Migliorata la politica retributiva:
  - *dividend floor* di €0,36 per azione con Brent a \$43/bbl rispetto al precedente livello di \$45/bbl;
  - buyback di €300 milioni/anno con Brent a \$56/bbl. Confermato il buyback a €400 milioni/anno da \$61/bbl e €800 milioni/anno da \$66/bbl.

## DECARBONIZZAZIONE

Lo scorso anno, Eni ha annunciato l'obiettivo sulle emissioni scope 1, 2 e 3 basato su una rigorosa metodologia per la misurazione omnicomprensiva delle emissioni di gas serra, che include tutte le attività e i prodotti commercializzati da Eni, e finalizzato al raggiungimento della riduzione dell'80% di emissioni assolute al 2050.

Quest'anno Eni ha migliorato questo obiettivo, impegnandosi a raggiungere la **completa neutralità carbonica al 2050**.

La totale decarbonizzazione dei prodotti e delle operazioni di Eni sarà conseguita attraverso le tecnologie esistenti:

- **Bio-raffinerie**: raddoppio della capacità produttiva a circa 2 milioni di tonnellate entro il 2024, e aumento di 5 volte entro il 2050;
- **Economia circolare**: incremento dell'uso di biogas, scarti e riciclo di prodotti finali;
- **Efficienza e digitalizzazione** nelle operazioni e nei servizi ai clienti;
- **Rinnovabili**: aumento della capacità a 4GW nel 2024, 15GW al 2030 e 60GW al 2050, pienamente integrata con i clienti Eni;
- **Idrogeno blu e verde** per alimentare le bio-raffinerie Eni e altre attività industriali altamente energivore;
- **Carbon capture** naturale o artificiale per assorbire le emissioni residue;
- Iniziative **REDD+**: compensazione di oltre 6 milioni di tonnellate/anno di CO<sub>2</sub> entro il 2024 e oltre 40 milioni al 2050;
- Progetti di **CCS**: capacità totale di stoccaggio di CO<sub>2</sub> di circa 7 milioni di tonnellate/anno al 2030 e 50 milioni al 2050.

Il **gas**, che a lungo termine rappresenterà oltre il 90% della produzione di Eni, costituirà un importante sostegno alle fonti intermittenti nell'ambito della transizione energetica.

## NATURAL RESOURCES

- **Produzione**: CAGR 4%;
- **Esplorazione**: 2 miliardi di barili di olio equivalente (boe) di nuove risorse nel piano quadriennale (UEC <2\$/boe);
- **Capex**: €4 miliardi nel 2021, circa €18 miliardi nell'arco del piano (copertura capex Upstream a \$28/bbl entro il 2024);
- **Free cash flow**: €2 miliardi nel 2021, €19 miliardi nell'arco del piano;
- Sinergie tra **Upstream e Global Gas & LNG**: contratti LNG per un totale di 14 milioni di tonnellate/anno entro il 2024 (50% di crescita vs. 2020);
- Potenziamento della **decarbonizzazione delle operazioni Upstream e del mercato gas**:
  - capacità di **stoccaggio della CO<sub>2</sub>** a 7 milioni di tonnellate/anno entro il 2030;

- progetti **REDD+** per l'assorbimento di oltre 6 milioni di tonnellate/anno di CO<sub>2</sub> entro il 2024 e oltre 20 milioni di tonnellate/anno entro il 2030.

La **produzione** crescerà a una media di circa 4% all'anno nell'arco del piano, principalmente in maniera organica. Per il 2021, un anno di transizione prima della piena ripresa dal Covid-19, la produzione si conferma a circa 1,7 milioni di barili di olio equivalente/giorno (boed). Durante il quadriennio, saranno completati 14 grandi progetti, che rappresenteranno oltre il 70% della nuova produzione. Questi progetti sono localizzati in Angola, Indonesia, Messico, Mozambico, Norvegia ed Emirati Arabi Uniti. In termini di futuro portafoglio produttivo, nel 2024 il 55% circa delle riserve P1 saranno a **gas**, rispetto al 50% attuale. Il free cash flow nell'Upstream supererà €18 miliardi, e ipotizzando uno scenario costante a \$50/bbl, ammonterà a circa €14 miliardi, superando di due volte il fabbisogno dell'azienda legato alla politica di remunerazione.

Nell'arco del piano quadriennale, le attività di **Esplorazione** rappresenteranno un fattore distintivo, l'elemento principale nella diversificazione di Eni verso un maggior contributo del gas, una maggiore velocità nel *time to market* e un **portafoglio a basso breakeven** con un costo medio di esplorazione inferiore ai \$2/bbl. L'esplorazione sarà focalizzata per il 90% su opportunità *near field* in bacini accertati, la maggior parte dei quali con un alto potenziale di gas, puntando a un target di **2 miliardi di boe** di risorse.

Il **capex** Upstream ammonterà a circa €4,5 miliardi/anno come media, dei quali il 50% circa per contrastare l'esaurimento dei giacimenti attualmente operativi, e il restante 50% destinati alla crescita. Più del 55% del capex negli ultimi due anni del piano sono non vincolati, e questa flessibilità permette di assorbire la volatilità dei prezzi in caso di necessità. La copertura del capex Upstream scenderà di quasi \$10 fino a raggiungere i \$28/bbl entro il 2024.

I volumi dei contratti stipulati di **LNG** supereranno i 14 milioni di tonnellate/anno entro il 2024, una crescita del 45% rispetto ai livelli del 2020. Questa crescita sarà guidata da nuovi progetti in Indonesia, Nigeria, Angola, Mozambico ed Egitto, dove è stato completato l'avvio dell'impianto LNG di Damietta in cui si sta ultimando il carico del primo cargo.

La **riduzione dell'impronta carbonica** verso l'azzeramento delle emissioni si otterrà con il contributo delle iniziative di *Forestry* e CCS:

- **progetti REDD+** per preservare foreste primarie e secondarie in Africa, Asia meridionale e America Latina, allo scopo di compensare oltre 6 milioni di tonnellate/anno di CO<sub>2</sub> entro il 2024 e oltre 40 milioni di tonnellate/anno entro il 2050;
- Sinergie tra **CCS** e Upstream con l'obiettivo di creare poli di stoccaggio per la decarbonizzazione delle attività industriali di Eni, quali centrali elettriche e raffinerie, e impianti di società terze. Grazie allo sviluppo del portafoglio di progetti CCS, entro il 2030 Eni prevede di raggiungere 7 milioni di tonnellate/anno di stoccaggio totale di CO<sub>2</sub>.

## ENERGY EVOLUTION

- **Refining & Marketing:**
  - **EBIT proforma adj più che raddoppiato** a €1,4 miliardi nell'arco del piano;
  - **Bio-raffinerie *palm oil free*** entro il 2023 e capacità quasi raddoppiata a 2milioni di tonnellate/anno entro il 2024.
- Fusione **G&P retail e rinnovabili:**
  - **Capex** complessivo a €1 miliardo/anno;
  - EBITDA proforma adj in crescita a €1 miliardo al 2024 da €0,6 miliardi nel 2021;
  - Rinnovabili: 4GW entro il 2024, 15GW entro il 2030.
- **G&P retail:** aumento dei clienti a 11 milioni nel 2024.

Energy Evolution **sosterrà autonomamente la propria trasformazione e crescita** durante l'arco del piano.

Nel settore **Refining & Marketing**, a uno scenario costante, **l'EBIT proforma adj raddoppierà** nel corso del quadriennio. La crescita deriverà da:

- aumento della capacità di bio-raffinazione che raddoppierà al 2024;
- graduale ripresa della domanda dopo la crisi causata da Covid-19;
- focus su segmenti a elevato margine nel Marketing, consentendo l'ampliamento della rete in Europa;
- contributo a pieno regime delle attività di raffinazione ADNOC.

Le **bio-raffinerie** saranno *palm oil free* entro il 2023, con un apporto crescente di materia prima proveniente da rifiuti e scarti che copriranno circa l'80% del totale nel 2024 rispetto al 20% attuale.

Il **business delle rinnovabili si fonderà con il retail del Gas & Power** per rafforzare ulteriormente integrazione e sinergie, e allo stesso tempo massimizzare la generazione di valore lungo l'intera catena di energia verde. Questa fusione farà leva sulla già ampia base clienti Eni, in crescita da 11 a 15 milioni, e su un aumento della fornitura di energia da rinnovabili da 4GW a 15GW rispettivamente al 2024 e al 2030.

L'investimento complessivo sarà di €4 miliardi nel corso del piano quadriennale, principalmente legato alle rinnovabili.

I business **G&P retail e rinnovabili** incrementeranno l'**EBITDA proforma** a circa €1 miliardo al 2024 rispetto ai €0,6 miliardi nel 2021. Nel settore retail l'EBITDA salirà a €0,7 miliardi entro la fine del piano, anche grazie a un aumento della quota di servizi quali la vendita di *distributed solar PV* e soluzioni per l'efficienza energetica, che rappresentano il 20% circa dell'EBITDA proforma. Le rinnovabili raggiungeranno un EBITDA proforma di €0,2 miliardi nel 2024.

## STRATEGIA FINANZIARIA

- **Capex** medio annuo a €7 miliardi, dei quali oltre il 20% è destinato a progetti green e G&P retail quali:
  - aumento della capacità delle rinnovabili e crescita della base clienti Eni;
  - sviluppo di progetti di economia circolare;
  - aumento della capacità delle bio-raffinerie.
- **Unlevered IRR per progetti nelle rinnovabili** compreso tra il 6-9%;
- **IRR Upstream** al 18% per i progetti in esecuzione;
- **Piano di dismissioni del portafoglio** per un valore lordo complessivo di oltre €2 miliardi;
- Valutazione di **ulteriori iniziative di business** in vari Paesi sul modello della norvegese Vår;
- **CFFO** a circa €44 miliardi nel periodo di piano a scenario Eni (o €39 miliardi a scenario costante con \$50/bbl);

- **Cash neutrality** per la copertura del capex e *dividend floor* sotto i \$40/bbl a fine piano.

Nel corso del piano quadriennale Eni porterà avanti la trasformazione del suo modello industriale con l'**aumento di investimenti nei nuovi settori di business**. Il capitale impiegato in queste attività raggiungerà il 10% del totale, raddoppiando il livello attuale.

Il focus su iniziative a breve termine permetterà all'azienda di mantenere un elevato livello di **flessibilità**, limitando il capitale improduttivo, principalmente legato a progetti complessi e a lungo termine, al 20% degli investimenti totali.

Il **tasso di rendimento interno** dei progetti Upstream in esecuzione ammonta al 18% e, anche in caso di calo del prezzo del petrolio del 20%, si attesterà al 16%. Per quanto riguarda i progetti nelle rinnovabili, l'IRR *unlevered* è compreso tra il 6 e il 9% e, attraverso operazioni di finanziamento, potrà raggiungere un livello a doppia cifra.

La gestione del **portafoglio** consentirà di valorizzare al massimo gli asset e di dismettere business non strategici. Il piano di dismissioni raggiungerà un valore complessivo lordo superiore ai €2 miliardi, e la maggior parte del ricavato verrà reinvestito in acquisizioni per ridefinire il portafoglio.

Il **cash flow** operativo lordo sarà di circa €8 miliardi nel 2021 e crescerà di €5 miliardi entro il 2024. Questo, insieme con la flessibilità del capex del portafoglio Eni, garantirà la solidità del piano e un *free cash flow* cumulato di €12 miliardi con Brent a \$50/bbl, che sale a €17 miliardi allo scenario Eni.

## Remunerazione degli azionisti

La **politica di remunerazione**, approvata a luglio scorso dal Consiglio di Amministrazione, è strutturata in:

- **Dividendo** composto da un *dividend floor* di €0,36 per azione con un livello di prezzo annuale del Brent di almeno \$45/bbl e una componente variabile crescente con un prezzo del Brent compreso tra i \$45/bbl e i \$60/bbl;
- **Piano di buyback** di €400 milioni, con un prezzo del Brent superiore a \$61/bbl, e di €800 milioni, con un prezzo del Brent superiore ai \$65/bbl.

La **politica di remunerazione migliorata** e appena approvata dal CDA di Eni sarà invece strutturata nelle seguenti modalità:

- il **dividend floor** €0,36 per azione con un prezzo del Brent di **\$43/bbl, inferiore di \$2 rispetto al precedente**, per poi aumentare con una percentuale crescente tra 30 e 45% del Free Cash Flow incrementale generato da uno scenario compreso tra i \$43 e i \$65. Complessivamente, il dividendo cresce di circa **l'8%** rispetto alla precedente politica di remunerazione. Il dividendo verrà suddiviso in due tranches di pagamento di pari importo a settembre e maggio;
- Inoltre, un programma di **buyback** di €300 milioni/anno sarà riattivato con un prezzo del Brent pari a \$56/bbl, un livello inferiore rispetto alla soglia di attivazione precedente. Il buyback salirà a €400 milioni/anno a partire da \$61/bbl e a €800 milioni/anno a partire da \$66/bbl, come già previsto.

Lo scenario descritto sarà definito a luglio in occasione della presentazione dei risultati finanziari del primo semestre.

Per ulteriori informazioni sulla presentazione e per assistere alla diretta in streaming visitare: [www.eni.com](http://www.eni.com)

Contatti societari:

**Ufficio Stampa:** Tel. +39.0252031875 – +39.0659822030

**Numero verde azionisti (dall'Italia):** 800940924

**Numero verde azionisti (dall'estero):** + 80011223456

**Centralino:** +39.0659821

[ufficio.stampa@eni.com](mailto:ufficio.stampa@eni.com)

[segreteria societaria.azionisti@eni.com](mailto:segreteria societaria.azionisti@eni.com)

[investor.relations@eni.com](mailto:investor.relations@eni.com)

**Sito internet:** [www.eni.com](http://www.eni.com)

